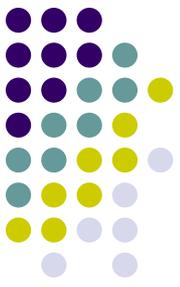


Cosa vedo in un di -segno?





- **Bibliografia**

V.PUVIANI, Le storie belle si raccontano da sole. Il disegno per comunicare con il bambino e per curare le sue ferite. Edizioni Junior, 2006

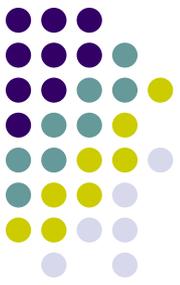
- L. MARLETTA, L'interpretazione dei colori, Milano, Urano, 1976

L. PAOLA PACIFICO, Flessibilità relazionale, Un metodo formativo per migliorare la comunicazione verbale e non verbale, Milano, Franco Angeli, 1995

C.G. JUNG, L'uomo e i suoi simboli, Firenze, Casini, 1967.

J. HILLMAN Le storie che curano, Milano, 1984

- WATZLAWICK, Pragmatica della comunicazione umana, Roma, Astrolabio, 1971



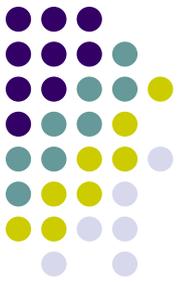
OBIETTIVI :

- **Saper proporre** il disegno con una funzione espressiva oltre che con funzione descrittiva, per favorire nel bambino un processo di autoconoscenza e quindi di crescita.
- **Saper valutare** il disegno come mezzo di comunicazione, cioè di espressione del proprio mondo interiore, che può quindi essere letto e modificato, al fine di favorire nel bambino un processo di evoluzione.



METODOLOGIA

il percorso esperienziale comprende alcune fasi:

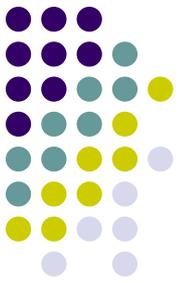


1° FASE: si chiede al bambino quale Problema lui vede e quale Soluzione. Racconto e o disegno

2° FASE: si propone al bambino **un disegno libero a matita**, affinché si evidenzi meglio, attraverso il simbolo, la situazione interiore significativa di quel momento, e **un disegno libero, a colori**, nella stessa seduta.

- **LO SCOPO** di queste due prime fasi è quello di andare subito a '**vedere**' la **PRESENTAZIONE** che fa di sé il bambino, è come se egli ci dicesse:

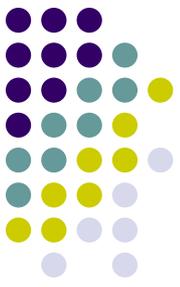
ECCO CHI SONO, ECCO COME MI VEDO....



- ● 3° FASE: successivamente si inizia a proporre al bambino **una serie di disegni con temi, cioè simboli suggeriti**, in relazione alle richieste implicite di evoluzione e di crescita che noi leggiamo da ogni singolo disegno,
- ● si possono proporre anche disegni liberi ma con colori scelti da noi, sempre finalizzati ad obiettivi precisi.
- ● s'impara a **'leggere' le produzioni grafiche** dei bimbi, con griglie e riferimenti teorici che consentano di mettere a fuoco il tipo di rapporto che il bambino ha con se stesso e con gli altri.

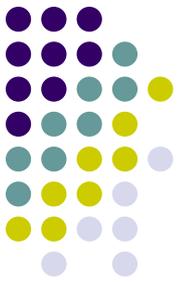


- ● ci si allena, in gruppo, ad individuare i temi, cioè **I SIMBOLI** più mirati da proporre di volta in volta al bambino, all'interno del proprio percorso espressivo.
- Ogni percorso comprende circa **una decina di disegni,**
- e parte dalla individuazione di un **PROBLEMA INIZIALE,**
- Per arrivare alla individuazione di una **SOLUZIONE desiderabile,** un obiettivo da raggiungere,
- Per concludere con una **VERIFICA** dei risultati ottenuti.



- Alla **FINE** del percorso avremo la **STORIA** che il bambino ci ha raccontato di sé, coi dieci disegni, avremo la **SUA** storia disegnata e narrata,
- E sulla quale anche noi potremo costruire una storia, utilizzando i suoi disegni ed i messaggi che noi vogliamo restituirgli ,
- Per andare a regalargli **IL SUO LIBRO**, disegnato e scritto, da lui e dai suoi osservatori, che prenderà dimora nella **SUA CASA**,

per sempre.



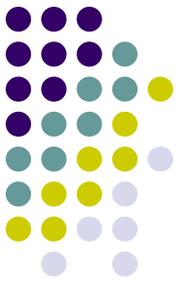
CONTENUTI

- Si utilizza **il valore espressivo del disegno**, che da sempre è stato riconosciuto nell'ambito della psicoanalisi freudiana e dalle elaborazioni successive.
- Si utilizza **il valore comunicativo del disegno** all'interno della relazione che si viene a creare tra l'adulto ed il bambino (ottica sistemica)





CREATI-VITA'

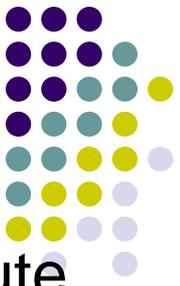


- **I professionisti della cura, anche con l'uso del disegno, possono diventare abili nell'aiutare i bambini ad 'individuarsi', che significa: diventare se stessi.** Il processo di individuazione nel suo insieme, è un processo spontaneo e naturale, potenzialmente presente in ogni individuo, se non è ostacolato da particolari situazioni.
- **E questa è la creatività: la capacità di crearsi la propria vita,** che si può imparare, insegnare e riconoscere.





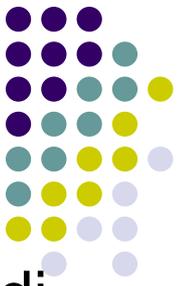
Gli obiettivi del Corso



- Sono quelli di formare professionisti della salute che abbiano conoscenze teoriche (sapere) e che anche sappiano agire concretamente (saper fare).
- In ogni lezione verranno così privilegiate queste due fasi.
- E' come si trattasse di una **azione-ricerca**, che vuole **integrare l'agire e il pensare**

l'agirpensando

Gli aspetti organizzativi della lezione



- - Ogni lezione prevede uno spazio di apprendimento attraverso la:
 - 1) **esposizione teorica** degli argomenti inerenti la comunicazione umana, con particolare riferimento alla comprensione dei significati del disegno,
 - 2) uno spazio di apprendimento attraverso **l'esercitazione pratica**, con la 'lettura' dei disegni dei bambini scelti,
 - 3) uno spazio per **l'espressione individuale** in gruppo attraverso i colori e i simboli.